**Una lussuosa semplicità senza tempo: il Jw Marriott Venezia Resort & Spa**

*Un creativo pavimento con lastre in gres porcellanato di Casalgrande Padana, simile alla fine tessitura di un tappeto, caratterizza gli ambienti del lussuoso JM Marriott Venezia Resort & Spa.*

Dal masterplan generale al recupero degli edifici esistenti, l’intervento del **JW Marriot Venice Resort** **& Spa** da parte dello studio **Matteo Thun & Partners + Luca Colombo**, è stato costantemente ispirato da una visione olistica e quindi considerato nella sua armonica totalità; senza trascurare nessun dettaglio, la scelta della **pavimentazione** delle camere è stata appositamente disegnata, per richiamare in modo coerente, i vecchi pavimenti in legno del ristorante dell’ex Dopolavoro: l’espressivo impiego dei **listelli** in **gres porcellanato** in **quattro** **colori pastello** (Architecture Warm Grey e White, Unicolore Acquamarina e Rosa Antico) in formato 10x60 cm posati “*a spina di pesce con tecnica all’italiana”*, ovvero con angolazione a 90 gradi incastrati tra di loro per formare un angolo retto perfetto, dove la testa di un listello combacia con il fianco di una altro, richiama alla memoria le raffinate tessiture dei tappeti e concorre ad impreziosire gli ambienti, valorizzando e ampliando le possibilità creative e di utilizzo del materiale ceramico.





*Ristorante dell’ex Dopolavoro*







*Pavimento: listelli Architecture Warm Grey e White, Unicolore Acquamarina e Rosa Antico*

A Sacca Sessola, soprannominata Isola delle Rose, una delle più grandi e giovani isole della Laguna a Sud di Venezia, sorge il nuovo Resort di lusso **JW Marriott Venice Resort & Spa**.

L’isola, realizzata nel 1870 tramite l’interramento di un bacino acqueo con il materiale degli scavi per il porto commerciale di Santa Marta, è stata la protagonista, in un solo secolo, di una vera e propria metamorfosi: venne ceduta al Comune di Venezia che adibì l’area a capannoni per il Deposito Generale dei Petroli, attività che venne poi dismessa nel 1892 quando alcuni capannoni vennero convertiti per ospitare un ospedale per malattie contagiose endemiche; nel 1914 la struttura cambiò la destinazione e venne inaugurato l’Ospedale San Marco e nel 1927 iniziarono i lavori per la costruzione di un nuovo ospedale che venne inaugurato nel 1937: intorno ai padiglioni vennero realizzati un grande parco, la centrale termica, i depositi, le officine, il Dopolavoro con il cinematografo e la torre idrica; l’ospedale cessò la sua attività nel 1979 e la proprietà dell’isola venne affidata all’Associazione Venice International Center for Marine Sciences of Technologies, per svolgere ricerche nel campo della scienza e tecnologia marina.

Nel 2015 il **Gruppo Marriott** rileva l’isola e affida i lavori di progettazione e ristrutturazione allo studio Matteo Thun & Partners + Luca Colombo che si è aggiudicato la menzione speciale nella categoria edilizia pubblica, alla XI edizione del concorso internazionale di architettura Grand Prix.



*JW Marriott Venice Resort & Spa*

Al fine di proteggere il carattere storico degli edifici, lo studio Matteo Thun & Partners + Luca Colombo, supportato da un team di restauratori specializzati e in stretta collaborazione con la Soprintendenza di Venezia, durante il restauro ha scelto di mantenere all’esterno i vecchi muri a vista mentre all’interno è stata costruita la nuova struttura.

Il masterplan generale ha previsto la riorganizzazione dell’isola in tre parti principali: l’**edificio** **principale** dell’hotel, un **centro conferenze** e la **Residenza** in mattoni stile Liberty. **L’edificio** **principale** del Resort, composto da **230 suite** in stile contemporaneo veneziano, è stato ricavata dallo spazio adibito all’ex Ospedale San Marco: il principale cambiamento architettonico ha visto la riprogettazione dell’ampia terrazza panoramica con la creazione della piscina a sfioro e del ristorante panoramico con vista su Piazza San Marco.





*Pavimento di una suite: listelli Architecture Warm Grey e White, Unicolore Acquamarina e Rosa Antico*

Adiacente al principale complesso alberghiero, si trova un **centro conferenze** e la storica dimora dell’ex direttore dell’ospedale: una **residenza** in mattoni in stile Liberty trasformata in un’elegante villa per vacanze con giardino privato, piscina e spettacolari viste su Venezia.

  
*La Residenza*



*Pavimento di una Residenza de lux: listelli Architecture Warm Grey e White, Unicolore Acquamarina e Rosa Antico*

Ulteriori interventi hanno interessato sia la ricostruzione dell’antica facciata dell’ex sede del Dopolavoro che oggi ospita il ristorante nei pressi dell’eliporto privato, sia la zona riservata alla SPA.



*Spa*

Accanto all’ex edificio del Dopolavoro, sorge la **Maisonnette Suite,** un edificio a due piani, in parte ricostruito inserendo all’interno dei vecchi muri, una struttura in cemento e acciaio e il tetto in rame.



*Maisonnette Suite*

**

**

*Pavimento della Maisonnette Suite: listelli Architecture Warm Grey e White, Unicolore Acquamarina e Rosa Antico*

Oltre l’oliveto e il parco storico, un meraviglioso giardino geometrico si apre su un grande orto che serve i ristoranti del resort mentre una terza cintura verde è stata piantata con rape, funzionali per la rigenerazione del suolo.

La riapertura del canale interrato consente di assaporate l’autentica atmosfera del paesaggio lagunare, fatta di acqua, silenzio, tranquillità e lentezza; lontano dalla frenesia e dal rumore della città, il lussuoso resort si caratterizza, sia nella costruzione che nella gestione, per essere anche un “villaggio a tre zeri”: zero chilometri, zero CO2 e zero rifiuti.



*Ph: Daniele Domenicali JW Marriot Venice*